

Date de' tempi: si levino 22, oppure 23 anni da 971, restano 948, ovvero 949, per l'anno dell' elezione del Magadisi, appunto come l' antecedente calcolo ci mostrò.

283) *Ursus episcopus, natione Venetus, ex patre Petro Magadisi, sedit annis VII. Hic fuit Vicarius Ecclesie S. Cassiani; vir omni bonitate & sapientia plenus, cujus progenitores etiam Darbones sunt cognominati, leggasi meglio Darbores.* Così il Dandolo *Ret. Ital. XII, 204.* Ancora l' Agostini nella sua Cronaca il dice *molto grato al popolo.* Abbiamo già veduto altrove, che i Magadisi o D' Arbori abitavano presso il Rio; che è più vicino a S. Matteo di Rialto, e però da questa medesima famiglia dicevasi *Rio Magadesso.* Sebbene il Dandolo assegni a questo Vescovo anni 7 di reggenza, niente di manco altri gliene danno undeci, e altri uno solo. Può essere accaduto errore nei copisti, i quali preso abbiano il II alla Romana in vece di undici. Meglio fia seguire il Dandolo, col quale s' accordano oltre altri Scrittori un vecchio Cronista, che termina nell' anno 1443, e così dice: *Urso Magadasio fo fatto Vescovo Olivolensis in luogo di Piero Tribuni. El qual Urso iera piovan della giexia de S. Cassan, e li progenitori soi se chiamava Darboris, & stette anni sette: almeno questo Autore leggeva egli ancora VII nel Dandolo, che mostra avere trascritto.*

284) La famiglia dei Darbori, o D' Arbori, secondo alcuni Cronisti, venne da Città nova oppur Eraclea. Erano dei Consigli Veneti antichi, e quando fu chiuso il Consiglio nel 1297, restarono dentro, laonde si vede, che nei 4 antecedenti